

HAbito regolare de nostri Fratelli è vna Croce bianca ottogona di Tela di lino, cucita sopra la veste, ò mantello di color nero. *Stat. 3. riceu., Stat. 2. regol., e Stat. 2. proibit.* Il colore può esser non solo nero, mà qualunque altro. *Stat. 3. riceu. Stampato in tempo del Gran Maestro la Sengle.* L' Habito, che portano nel Esercicio dell' Armi è vna sopraveste rossa colla Croce bianca dritta. *Stat. 4. riceu.* L' Habito de Seruenti non può esser maggiore della metà d' vn palmo Siciliano. *Ord. 25. proibit.* La quale fù riuocata dalla *Sac. Rota rec. part. 6. decis. 317.* Non deuono i Fratelli andare senz' Habito. *Stat. 26. proibit.* Ne anche mangiando. *Stat. 52. proibit.* Mà non deue portarlo, chi non hà professato. *Ord. 36. riceu.*

Crocetta d' oro, e propria dei Cauallieri professi, mà ponno portarla i minori Cauallieri, riceuute le proue, e pagato il passaggio. *Ord. 50. riceu.* Non ponno portarla i Seruenti. *Ord. 25. proibit.* Ancorche minori, e riceuute le proue, e pagato il passaggio. *Ord. 51. riceu.* Nei Donati. *Ord. 88. Tesor.* Ponno portarla i Cauallieri nouitij, i Capellani, i Seruenti, & i Donati con licenza del Gran Maestro. *Ord. 25. proibit Cap. 1612.* Consenso del Gran Maestro de Paula, che si facelle prohibitione di non poterli da lui concedere questa licenza ai Seruenti. *Ord. 25. capit.* Editto d' Urbano VIII. doppo la morte del Gran Maestro de Paola, che non sia lecito ai Capellani, e Seruenti portar la Crocetta d' oro. Riuocato ad istanza del Gran Maestro, e Consiglio, come contrario alle preminenze magistrali. *Boll. anni 1636. 37. fol. 249.*

Crocetta d' oro non è il nostro Habito Regolare, poiche tale è la Croce bianca ottogona di tela &c. Et altrimenti sarebbe lecita ai Capellani, e Seruenti professi, e non sarebbe lecita ai minori Cauallieri, non ancor professi. Della Crocetta d' oro, e della veste comune ponno seruirsi i Beneficiati, ò Pensionisti in vece dell' Habito, e tonsura. *Sisto V. Bulla cum Sacrosancta la 92., e la seguente Pastoralis.*

Priuatione dell' Habito. Priuatione dell' Habito in perpetuo per quali delitti s' incorra. *Stat. 29. 30. proibit.* Come si proceda contro i Fratelli incolpati di delitto, che può portar la priuatione dell' Habito. Il Gran Maestro li fà carcerare da sè, e commette la causa. *Ord. 1. proibit.* Inditij à tortura solamente fanno incorrere in pena straordinaria, & arbitraria. *Ord. 3. proibit.* Inditij graui, ò presontioni ne casi atroci, e di difficil proua ponno ad arbitrio del Consiglio, e dello Sguardo

Sguardo far incorrere nella priuatione dell' Habito, e consegna alla Corte della Castellania. *Ord. 4. prohibit.* La quale in tal caso procede per l' istesso processo formato dalla Religione, e more militari, intese le difese del reo in voce, come si costuma nello Sguardo, e senz' appellatione. *Ord. 6. prohibit. Ved. Difese.* Habito come si leui ai Fratelli. *Stat. 38. riceu.* E come se gli restituisca. *Stat. 39. riceu.* Per la restitutione dell' Habito non s' intende restituita nè l' antianità, nè la residenza. *Stat. 40. riceu.* Priuato dell' Habito, s' intende priuato di tutte le Comende, Beneficij, ò Antianità, e si ritiene in carcere perpetua. *Stat. 27. signif.*

HOMICIDIO.

Homicidio commesso impedisce l' ingresso nell' Ordine nostro. *Stat. 12. riceu.* Homicidio qual pena faccia incorrere. *Stat. 32. 37. 42. prohibit.* Per l' Homicidio d' vn Fratello come debba esser perseguitato l' Vccifore dalla Religione. *Ord. 17. prohibit.*

IANETI.

IAneti che danari fussero. *Stat. 34. signif.*

ILLEGITIMI, LEGITIMI.

Illegitimi non ponno riceuerli per Cavalieri, eccetto i figli dei Prencipi assoluti. *Stat. Gran Maestro VVignac. doppo l' Ord. 16. riceu.* Mà non già nella lingua d' Alemagna. *Ord. 17. riceu.* Illegitimi sono esclusi anco dal grado di Capellani, e Seruenti. *Ord. 18. riceu.* Legitimi deuono essere anco gli Aui, & Aue de Cavalieri. *Stat. 5. riceu.* E dei Capellani, e Seruenti. *Ord. 43. riceu.* Legitimo deu esser il Gran Maestro. *Stat. 3. Maestr., e Stat. 1. elett., & il Prior della Chiesa. Stat. 7. elett.*

INDVLGENZE.

Indulgenze deuono publicarsi ogni Domenica nella Chiesa di San Giovanni. *Ord. 7. Chief.*